

VILLAGGIO GIOVENTU':GIULIANTE'L'OPPOSIZIONE NEGA IL DIALOGO'

28 Settembre 2010



L'AQUILA - "Il progetto di legge finalizzato alla realizzazione del villaggio della Gioventù all'Aquila, portato all'attenzione del Consiglio già tre volte, ma oggetto dell'ostruzionismo delle opposizioni che hanno presentato ben 297 emendamenti, è lo specchio di quanto accade in Consiglio Regionale".

Così commenta il capogruppo del Partito della libertà, Gianfranco Giuliani, dopo che tutti i gruppi di opposizione hanno disertato un incontro al quale la maggioranza si era resa disponibile per favorire il più ampio confronto e per gli approfondimenti richiesti.

"La realtà - ha aggiunto - è che al di là delle petizioni di principio, ogni iniziativa volta a premiare L'Aquila sembra destinata a percorsi vischiosi. Nel prossimo consiglio, l'argomento verrà riproposto e non basterà l'ostruzionismo pregiudiziale del centrosinistra a far deflettere la volontà della maggioranza".

"Rifiutare il dialogo - ha affermato il vice-Presidente del consiglio Giorgio De Matteis - non giova mai a nessuno, men che meno a chi per mesi lo ha cercato. I problemi sociali che vive la popolazione dell'Aquila, duramente colpita dal sisma del 6 aprile, meriterebbero ben altra attenzione".

L'assessore alle Politiche sociali, Paolo Gatti, ha aggiunto: "Un comportamento inconcepibile di tutte le opposizioni che rifiutano il dialogo e ignorano la nostra volontà di costruire insieme una prospettiva per i giovani aquilani, obbligandoci a tenere ancora congelate risorse importanti che il Ministro della Gioventù aveva messo a disposizione con grande tempestività per contribuire alla ricostruzione sociale della città".

"È la solita storia - ha concluso - la maggioranza propone e una opposizione priva di contenuti sa solo dire di no; sarà chiara a tutti gli aquilani la responsabilità di chi dimostra, al di là delle parole e nella limpidezza dei fatti di non volere il Villaggio della Gioventù all'Aquila, anteponendo strumentali interessi di parte ai bisogni della comunità".